

**DOCUMENTAZIONE
PER LA COMMISSIONE DEGLI ESPERTI
PER LA VALIDAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE
ATTIVITÀ DEL COMMERCIO**

Roma, 18 febbraio 2010

**Verbali delle riunioni svoltesi con le Associazioni di categoria
per la presentazione e la discussione dei prototipi degli studi di settore**

STUDIO	ATTIVITÀ ECONOMICHE (ATECO 2007)
TM87U	<ul style="list-style-type: none"> 47.19.10 - Grandi magazzini 47.19.90 - Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari 47.73.20 - Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica 47.78.60 - Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini 47.78.91 - Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo 47.78.92 - Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone) 47.78.93 - Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali 47.78.94 - Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop) 47.78.99 - Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca 47.79.10 - Commercio al dettaglio di libri di seconda mano 47.79.30 - Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
TM88U	<ul style="list-style-type: none"> 46.47.20 - Commercio all'ingrosso di tappeti 46.49.90 - Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca 46.69.93 - Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi 46.69.94 - Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici 46.73.21 - Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum 46.76.10 - Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate 46.76.30 - Commercio all'ingrosso di imballaggi 46.76.90 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi nca 46.90.00 - Commercio all'ingrosso non specializzato
UM11U	<ul style="list-style-type: none"> 46.73.10 - Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale 46.73.22 - Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari) 46.73.23 - Commercio all'ingrosso di infissi 46.73.29 - Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione 46.73.30 - Commercio all'ingrosso di vetro piano 46.73.40 - Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici 46.74.10 - Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta) 46.74.20 - Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento 47.52.10 - Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico 47.52.20 - Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari 47.52.30 - Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle 47.53.20 - Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum) 47.59.50 - Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza

STUDIO	ATTIVITÀ ECONOMICHE (ATECO 2007)
UM12U	47.61.00 - Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
UM13U	47.62.10 - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
UM17U	46.21.10 - Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi 46.21.22 - Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
UM23U	46.46.10 - Commercio all'ingrosso di medicinali 46.46.20 - Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico 46.46.30 - Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
UM24U	46.49.10 - Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
UM31U	46.48.00 - Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
UM33U	46.24.10 - Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria) 46.24.20 - Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria 46.42.20 - Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
UM34U	46.42.40 - Commercio all'ingrosso di calzature e accessori 46.49.50 - Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
UM36U	46.49.20 - Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
UM37U	46.44.30 - Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia 46.45.00 - Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
UM39U	47.78.40 - Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
UM40B	47.89.01 - Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti
UM42U	47.74.00 - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
UM43U	47.52.40 - Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
UM44U	47.41.00 - Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati 47.78.10 - Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
UM45U	47.79.20 - Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
UM46U	46.43.30 - Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica 46.69.91 - Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico
UM48U	47.76.20 - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO TM87U

Commercio al dettaglio di altri prodotti

Codici Attività:

- 47.19.10 – Grandi magazzini;**
- 47.19.90 – Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari;**
- 47.73.20 – Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica;**
- 47.78.60 – Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini;**
- 47.78.91 – Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo;**
- 47.78.92 – Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone);**
- 47.78.93 – Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali;**
- 47.78.94 – Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);**
- 47.78.99 – Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca;**
- 47.79.10 – Commercio al dettaglio di libri di seconda mano;**
- 47.79.30 – Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati.**

1) PREMESSA

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Al riguardo, il calendario degli incontri con le Associazioni è stato inoltrato ai componenti della Commissione degli esperti con mail del 7 maggio 2009, al fine di darne ampia diffusione.

Relativamente allo studio TM87U (evoluzione dello studio di settore SM87U), con la nota prot. n. 2009/86231 del 4 giugno 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni che si sono svolte, presso i locali della SO.SE., in data 9 luglio e 23 luglio 2009.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Alle predette riunioni non è intervenuto alcun rappresentante delle Associazioni di riferimento; pertanto, non è stato possibile provvedere all'illustrazione del prototipo dello studio di settore TM87U.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In mancanza di esempi concreti, la verifica della sostanziale idoneità dello studio medesimo a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore è stata effettuata dall'Agenzia delle Entrate, con il supporto della SO.SE., utilizzando esempi prelevati dalla banca dati studi di settore.

Tale attività non ha evidenziato criticità in relazione al modello di stima.

4) CONSIDERAZIONI FINALI

Le attività effettuate si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio TM87U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: "*Revisione congiunturale speciale degli studi di settore*" che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, "*...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali ...*".

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 4 settembre 2009

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO TM88U

Commercio all'ingrosso di altri prodotti

Codici Attività:

- 46.47.20 – Commercio all'ingrosso di tappeti**
- 46.49.90 – Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca**
- 46.69.93 – Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi;**
- 46.69.94 – Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici;**
- 46.73.21 – Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum;**
- 46.76.10 – Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate;**
- 46.76.30 – Commercio all'ingrosso di imballaggi;**
- 46.76.90 – Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi nca;**
- 46.90.00 – Commercio all'ingrosso non specializzato.**

1) PREMESSA

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Al riguardo, il calendario degli incontri con le Associazioni è stato inoltrato ai componenti della Commissione degli esperti con mail del 7 maggio 2009, al fine di darne ampia diffusione.

Relativamente allo studio TM88U (evoluzione dello studio di settore SM88U), con la nota prot. n. 2009/35395 del 5 marzo 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni che si sono svolte, presso i locali della SO.SE., in data 24 aprile e 11 maggio 2009.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Alle predette riunioni non è intervenuto alcun rappresentante delle Associazioni di riferimento; pertanto, non è stato possibile provvedere all'illustrazione del prototipo dello studio di settore TM88U.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In mancanza di esempi concreti, la verifica della sostanziale idoneità dello studio medesimo a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore è stata effettuata dall'Agenzia delle Entrate, con il supporto della SO.SE., utilizzando esempi prelevati dalla banca dati studi di settore.

Tale attività non ha evidenziato criticità in relazione al modello di stima.

4) CONSIDERAZIONI FINALI

Le attività effettuate si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio TM88U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: "*Revisione congiunturale speciale degli studi di settore*" che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, "*...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali ...*".

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 9 settembre 2009

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM11U

Commercio al dettaglio e all'ingrosso di ferramenta, materiali da costruzione

Codici Attività:

- 46.73.10 – Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale;**
- 46.73.22 – Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico – sanitari);**
- 46.73.23 – Commercio all'ingrosso di infissi;**
- 46.73.29 – Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione;**
- 46.73.30 – Commercio all'ingrosso di vetro piano;**
- 46.73.40 – Commercio all'ingrosso da carta da parati;**
- 46.74.10 – Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta);**
- 46.74.20 – Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento;**
- 47.52.10 – Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico;**
- 47.52.20 – Commercio al dettaglio di articoli igienico – sanitari;**
- 47.52.30 – Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle;**
- 47.53.20 – Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum);**
- 47.59.50 – Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza.**

1) *PREMESSA*

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto

tendente a verificare l' idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Al riguardo, il calendario degli incontri con le Associazioni è stato inoltrato ai componenti della Commissione degli esperti con mail del 7 maggio 2009, al fine di darne ampia diffusione.

Relativamente allo studio UM11U (evoluzione dello studio di settore TM11U), con la nota prot. n. 2009/88648 del giorno 8 giugno 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni.

Nelle corso delle suddette riunioni, che si sono svolte presso i locali della SO.SE. in data 26 giugno e 16 luglio 2009, sono stati esaminati gli esempi forniti dalle Associazioni.

Alle riunioni hanno partecipato i rappresentanti dell' Agenzia delle Entrate, della SO.SE. e delle seguenti Associazioni:

- ANGAISA;
- ASSOFERMET;
- CONFCOMMERCIO;
- FEDERCOLORI;
- FEDERCOMATED.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

2.1 ASSOCIAZIONE ASSOFERMET

Con e-mail del 2 settembre u.s., in riferimento ai codici attività 46.74.10 e 47.52.10, l' Associazione ha formulato le seguenti osservazioni:

1. l' opportunità di porre *“l' attenzione dell' accertatore sulla circostanza rappresentata dal materiale obsoleto nella valutazione del magazzino. Tale materiale è costituito, ad esempio, da accessori per mobili come le serrature e le cerniere, nonché da bulloneria e viteria varia, chiavi, sistemi di chiusura in generale ed altri prodotti, soprattutto del settore della ferramenta tradizionale, che dovrebbero essere valutati specificatamente in quanto, spesso, nella gamma dei magazzini, molte referenze non sono più utilizzabili ed hanno un valore commerciale pari alla rottamazione per cui sarebbe utile considerare un valore di magazzino svalutato relativo ai prodotti da rottamare”*;

2. *“nella valutazione del ricarico nel commercio all’ingrosso di articoli di ferramenta, si segnala che il valore medio della scala ventilica risulta piuttosto elevato per il commercio all’ingrosso “puro”, per cui, si ritiene che i dati del cluster siano alterati da attività che non praticano esclusivamente il commercio all’ingrosso... fatte salve le eventuali specificità eventualmente riscontrabili nelle singole realtà aziendali”.*

Viene, infine, evidenziata l’opportunità che *“le suddette valutazioni siano inserite nella circolare esplicativa di accompagnamento all’approvazione dello studio”.*

2.2 ASSOCIAZIONE FEDERCOLORI

Con e-mail del 1 settembre u.s. l’Associazione ha formulato le seguenti osservazioni:

1. *“sembrerebbe penalizzato il Cluster 24”;*
2. *“il modello è stato verificato quasi totalmente sulle dichiarazioni relative al 2007. Poiché si prevedono per il 2009 cali di vendita anche del 20 – 30 % si raccomanda di evidenziare la necessità di inserire notevoli correttivi anticrisi temendo che in quelle situazioni difficilmente il modello riesca a cogliere la realtà”.*

2.3 ASSOCIAZIONE ANGAISA

Con e-mail del 27 agosto u.s. l’Associazione ha evidenziato la necessità di *“nuovi correttivi “straordinari”, in funzione della grave crisi economica, che dovrebbero trovare applicazione già con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008... oltre a quelle già introdotte con “Gerico 2009”, per far sì che lo Studio UM11U possa consentire di rappresentare più compiutamente l’attuale congiuntura economica ... infatti il nostro Osservatorio Vendite ha monitorato consistenti diminuzioni di fatturato nella seconda parte dell’anno, con un calo di fatturato medio nazionale del 3% a valori correnti; per alcune Regioni il dato è ancora più negativo, come Toscana (-4,5%) e Sicilia (-5,6%).*

Questa situazione si è ripercossa prima sulle rotazioni di magazzino (merce invenduta) e poi sui ricarichi (competizione accesa sui prezzi)”.

3) VALUTAZIONI DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE

Osservazioni dell’ASSOFERMET:

- 1) con riferimento alla osservazione relativa alla consistenza del magazzino, si ricorda che in sede di contraddittorio con gli Uffici dell’Agenzia, il contribuente

potrà dimostrare che eventuali anomalie riscontrate, ai fini della stima della congruità dei ricavi, nonché agli indicatori di normalità economica, potrebbero essere riconducibili alle particolari condizioni di esercizio della sua attività. In alcuni specifici casi, infatti, potrebbe verificarsi la circostanza che siano tenuti in magazzino particolari prodotti, diversi da quelli commercializzati prevalentemente dall'azienda, o particolarmente obsoleti, esclusivamente per poter soddisfare le eventuali richieste di determinati clienti. Poiché la rotazione del magazzino è legata alla tipologia di prodotti che vengono commercializzati, l'indice di rotazione potrebbe risultare basso a causa della presenza di detti beni. Pertanto, tale circostanza potrebbe eventualmente giustificare una possibile incoerenza verso il basso dell'indice di rotazione del magazzino;

- 2) relativamente alla valutazione dell'indicatore di coerenza "*ricarico*", nei *cluster* relativi al commercio all'ingrosso di articoli di ferramenta ed in particolare del valore medio degli stessi, si rappresenta che le distribuzioni ventiliche dei *cluster* vengono calcolate sulla base dei valori dichiarati dalle imprese che si collocano nei suddetti *cluster*.

Si evidenzia, infine, che l'Agenzia si riserva di valutare, in sede di predisposizione della circolare annuale sugli studi che entreranno in vigore per il periodo d'imposta 2009, *con il supporto dell'eventuale ulteriore documentazione fornita dalle Associazioni a sostegno di quanto rappresentato*, la possibilità di richiamare l'attenzione degli Uffici locali, nello svolgimento dell'attività accertativa, sulle problematiche segnalate, al fine di tenerne conto in sede di applicazione dello studio.

Osservazioni di FEDERCOLORI

- 1) Si ritiene che, nell'osservazione sollevata, non siano stati forniti elementi sufficienti al fine di verificare la presunta penalizzazione del cluster 24. Inoltre, gli esempi forniti dalla Associazione stessa, relativi al suddetto *cluster* ed esaminati nel corso delle riunioni, non hanno fornito elementi a supporto.

In merito, poi, alle osservazioni avanzate dalle associazioni FEDERCOLORI e ANGAISA relative alla necessità di introdurre appositi correttivi della funzione di ricavo/compenso dello studio che tengano conto degli effetti della crisi economica che sta interessando anche il settore merceologico in argomento, si fa presente quanto segue.

L'Amministrazione finanziaria, come già successo in passato con il verificarsi di determinate congiunture economiche sfavorevoli, ritiene centrale ogni intervento utile a rendere gli studi di settore sempre più aderenti alle mutate condizioni economiche del paese, in particolar modo tenendo in considerazione i diversi effetti che la crisi può aver generato sulle singole attività interessate dall'applicazione degli studi di settore.

Tuttavia allo stato attuale non sussistono sufficienti elementi di valutazione per poter determinare quali siano stati gli effetti, per lo specifico comparto, della crisi nel corso del 2009.

Pertanto, occorre procedere ad una analisi dettagliata dei dati e delle informazioni riferiti al periodo d'imposta 2009 al fine di poter esaminare l'impatto sui singoli settori economici.

4) CONSIDERAZIONI FINALI

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM11U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: *“Revisione congiunturale speciale degli studi di settore”* che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, *“...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali ...”*.

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 10 settembre 2009

Spett.
AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Centrale Accertamento
Settore Governo dell'accertamento
Ufficio studi di Settore
ROMA
dc.acc.studisettore@agenziaentrate.it

Milano, 2 settembre 2009

Oggetto: Studi di settore UM 11 U (evoluzione dello studio TM 11 U) – Riunione del 16 luglio 2009 – Osservazioni di Assofermet Ferramenta in merito ai codici di attività: 46.74.10 e 47.52.10

In riferimento allo studio di settore in oggetto l'Assofermet Ferramenta comunica le seguenti brevi osservazioni.

Dall'esame degli esempi individuati in forma anonima in sede di riunione del 16 luglio, non si ravvedono particolari modifiche da apportare alla bozza di studio presentata per l'incontro suddetto.

Fermo restando quanto sopra, sembrerebbe opportuno, tuttavia, che sia posta l'attenzione dell'accertatore sulla circostanza rappresentata dal materiale obsoleto nella valutazione del magazzino. Tale materiale è costituito, ad esempio, da accessori per mobili come le serrature e le cerniere, nonché da bulloneria e viteria varia, chiavi, sistemi di chiusura in generale ed altri prodotti, soprattutto del settore della ferramenta tradizionale, che dovrebbero essere valutati specificatamente in quanto, spesso, nella gamma dei magazzini, molte referenze non sono più utilizzabili ed hanno un valore commerciale pari alla rottamazione per cui sarebbe utile considerare un valore di magazzino svalutato relativo ai prodotti da rottamare.

Nella valutazione del ricarico nel commercio all'ingrosso di articoli di ferramenta, si segnala che il valore medio della scala ventilica risulta piuttosto elevato per il commercio all'ingrosso "puro", per cui, si ritiene che i dati del cluster siano alterati da attività che non praticano esclusivamente il commercio all'ingrosso.

Ovviamente, sono fatte salve le eventuali specificità eventualmente riscontrabili nelle singole realtà aziendali.

Si richiede che le suddette valutazioni siano inserite nella circolare esplicativa di accompagnamento all'approvazione dello studio.

Si ringrazia per l'attenzione.

Con i migliori saluti.

ASSOFERMET FERRAMENTA
IL PRESIDENTE
Ing. Giovanni Bonadonna



Da: corrado oppizzi [mailto:oppizzi@angaisa.it]
Inviato: giovedì 27 agosto 2009 17.41
A: DC ACC STUDI DI SETTORE
Cc: fzaccaria@sose.it; a.vento@confcommercio.it
Oggetto: Studi di settore - Osservazioni studio UM11U

In riferimento alla richiesta di osservazioni e commenti relativi allo Studio di settore UM11U (evoluzione dello studio TM11U), precisiamo che la nostra Associazione non ritiene di dover sottoporre alla vostra attenzione alcun rilievo particolare, per quanto concerne la realizzazione del prototipo dello Studio precedentemente oggetto di analisi e valutazione, in occasione delle due riunioni del 26 giugno e 16 luglio alle quali abbiamo partecipato.

Peraltro si rendono a nostro parere necessari nuovi correttivi "straordinari", in funzione della grave crisi economica, che dovrebbero trovare applicazione già con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Infatti il nostro Osservatorio Vendite ha monitorato consistenti diminuzioni di fatturato nella seconda parte dell'anno, con un calo di fatturato medio nazionale del 3% a valori correnti; per alcune Regioni il dato è ancora più negativo, come Toscana (-4,5%) e Sicilia (-5,6%).

Questa situazione si è ripercossa prima sulle rotazioni di magazzino (merce invenduta) e poi sui ricarichi (competizione accesa sui prezzi).

Auspichiamo pertanto l'adozione di ulteriori e più incisive misure, oltre a quelle già introdotte con "Gerico 2009", per far sì che lo Studio UM11U possa consentire di rappresentare più compiutamente l'attuale congiuntura economica.

Ringraziando per l'attenzione, cogliamo l'occasione per inviare i nostri migliori saluti.

Il Segretario Generale
dr. arch. Gianni Mari

Corrado Oppizzi - Segreteria Generale ANGAISA
telefono 02/43990459 - fax 02/48591622 - e-mail oppizzi@angaisa.it

Da: corrado oppizzi [mailto:oppizzi@angaisa.it]
Inviato: giovedì 27 agosto 2009 17.41
A: DC ACC STUDI DI SETTORE
Cc: fzaccaria@sose.it; a.vento@confcommercio.it
Oggetto: Studi di settore - Osservazioni studio UM11U

In riferimento alla richiesta di osservazioni e commenti relativi allo Studio di settore UM11U (evoluzione dello studio TM11U), precisiamo che la nostra Associazione non ritiene di dover sottoporre alla vostra attenzione alcun rilievo particolare, per quanto concerne la realizzazione del prototipo dello Studio precedentemente oggetto di analisi e valutazione, in occasione delle due riunioni del 26 giugno e 16 luglio alle quali abbiamo partecipato.

Peraltro si rendono a nostro parere necessari nuovi correttivi "straordinari", in funzione della grave crisi economica, che dovrebbero trovare applicazione già con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Infatti il nostro Osservatorio Vendite ha monitorato consistenti diminuzioni di fatturato nella seconda parte dell'anno, con un calo di fatturato medio nazionale del 3% a valori correnti; per alcune Regioni il dato è ancora più negativo, come Toscana (-4,5%) e Sicilia (-5,6%).

Questa situazione si è ripercossa prima sulle rotazioni di magazzino (merce invenduta) e poi sui ricarichi (competizione accesa sui prezzi).

Auspichiamo pertanto l'adozione di ulteriori e più incisive misure, oltre a quelle già introdotte con "Gerico 2009", per far sì che lo Studio UM11U possa consentire di rappresentare più compiutamente l'attuale congiuntura economica.

Ringraziando per l'attenzione, cogliamo l'occasione per inviare i nostri migliori saluti.

Il Segretario Generale
dr. arch. Gianni Mari

Corrado Oppizzi - Segreteria Generale ANGAISA
telefono 02/43990459 - fax 02/48591622 - e-mail oppizzi@angaisa.it

Spett.
AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Centrale Accertamento
Settore Governo dell'accertamento
Ufficio studi di Settore
ROMA
dc.acc.studisettore@agenziaentrate.it

Milano, 2 settembre 2009

Oggetto: Studi di settore UM 11 U (evoluzione dello studio TM 11 U) – Riunione del 16 luglio 2009 – Osservazioni di Assofermet Ferramenta in merito ai codici di attività: 46.74.10 e 47.52.10

In riferimento allo studio di settore in oggetto l'Assofermet Ferramenta comunica le seguenti brevi osservazioni.

Dall'esame degli esempi individuati in forma anonima in sede di riunione del 16 luglio, non si ravvedono particolari modifiche da apportare alla bozza di studio presentata per l'incontro suddetto.

Fermo restando quanto sopra, sembrerebbe opportuno, tuttavia, che sia posta l'attenzione dell'accertatore sulla circostanza rappresentata dal materiale obsoleto nella valutazione del magazzino. Tale materiale è costituito, ad esempio, da accessori per mobili come le serrature e le cerniere, nonché da bulloneria e viteria varia, chiavi, sistemi di chiusura in generale ed altri prodotti, soprattutto del settore della ferramenta tradizionale, che dovrebbero essere valutati specificatamente in quanto, spesso, nella gamma dei magazzini, molte referenze non sono più utilizzabili ed hanno un valore commerciale pari alla rottamazione per cui sarebbe utile considerare un valore di magazzino svalutato relativo ai prodotti da rottamare.

Nella valutazione del ricarico nel commercio all'ingrosso di articoli di ferramenta, si segnala che il valore medio della scala ventilica risulta piuttosto elevato per il commercio all'ingrosso "puro", per cui, si ritiene che i dati del cluster siano alterati da attività che non praticano esclusivamente il commercio all'ingrosso.

Ovviamente, sono fatte salve le eventuali specificità eventualmente riscontrabili nelle singole realtà aziendali.

Si richiede che le suddette valutazioni siano inserite nella circolare esplicativa di accompagnamento all'approvazione dello studio.

Si ringrazia per l'attenzione.

Con i migliori saluti.

ASSOFERMET FERRAMENTA
IL PRESIDENTE
Ing. Giovanni Bonadonna



OGGETTO : OSSERVAZIONI SU STUDIO DI SETTORE UM11U

- 1) Si precisa che con la valutazione degli esempi inviati per il Modello UM11U
 - 2) sembrerebbe penalizzato il Cluster 24.
 - 3)
- 4) L'analisi di Normalità Economica risulta essere aderente alla realtà eliminando alcune situazioni anomale calcolate dalla precedente Analisi.

3) Il Modello è stato verificato quasi totalmente sulle dichiarazioni relative al 2007. Poiché si prevedono per il 2009 cali di vendita anche del 20 – 30 % Si raccomanda di evidenziare la necessità di inserire notevoli correttivi anticrisi temendo che in quelle situazioni difficilmente il modello riesca a cogliere la realtà.

Il Presidente FEDERCOLORI Lorenzo Calvi

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM12U

Commercio al dettaglio di libri nuovi

Codice Attività:

47.61.00 – Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati.

1) PREMESSA

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Relativamente allo studio UM12U (evoluzione dello studio di settore TM12U), con la nota prot. n. 2009/36248 del 6 marzo 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni che si sono svolte, presso i locali della SO.SE., in data 6 aprile e 20 aprile 2009.

Alle riunioni hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SO.SE. e della seguente Associazione:

– ALI – Associazione Librai Italiani.

***2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E
PROFESSIONALI***

Non sono pervenute osservazioni da parte delle Associazioni di categoria interessate.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In mancanza di esempi concreti, la verifica della sostanziale idoneità dello studio UM12U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente

economico nel quale operano le imprese del settore è stata effettuata utilizzando esempi prelevati dalla banca dati studi di settore.

Tale attività non ha evidenziato criticità in relazione al modello di stima.

4) CONSIDERAZIONI FINALI

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM12U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: *“Revisione congiunturale speciale degli studi di settore”* che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, *“...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali”*.

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 8 settembre 2009

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM13U

Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici

Codice Attività:

47.62.10 – Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici.

1) PREMESSA

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Al riguardo, il calendario degli incontri con le Associazioni è stato inoltrato ai componenti della Commissione degli esperti con mail del 7 maggio 2009, al fine di darne ampia diffusione.

Relativamente allo studio UM13U (evoluzione dello studio di settore TM13U), con la nota prot. n. 2009/57010 del 10 aprile 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni.

Nel corso delle suddette riunioni che si sono svolte, presso i locali della SO.SE., in data 8 maggio e 20 maggio 2009, sono stati esaminati gli esempi forniti dalle Associazioni.

Alle riunioni hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SO.SE. e delle seguenti Associazioni:

- CONFCOMMERCIO;
- CONFESERCENTI;
- FENAGI – CONFESERCENTI;
- SNAG NAZIONALE – CONFCOMMERCIO.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. n. 6962/Sn AAB/sb del 8 giugno 2009, il Sindacato Nazionale Autonomo Giornalai, aderente alla Confcommercio, ha segnalato che dall'analisi degli esempi visionati sono emersi errori nella compilazione del modello.

In particolare, viene osservato che *“per le edicole esclusive che indicavano nel quadro D al rigo D01 e D02 le percentuali inerenti l'attività soggetta ad aggi, spesso i relativi ricavi venivano indicati al rigo F01 invece che al rigo F08”*.

Pertanto, l'Associazione, al fine di evitare il ripetersi di tali errori, chiede che *“in sede di stesura del modulo” venga disposto “un segnale che indicasse l'obbligatorietà dell'uso del rigo F08 in presenza di dati indicati al rigo D01 e D02”*.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Relativamente a quanto evidenziato nella nota dello SNAG, si fa presente che nelle istruzioni relative al rigo F01 del quadro F – Elementi contabili, viene espressamente indicato che in tale rigo devono essere riportati i *“ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 85 del T.U.I.R.”*, con esplicita esclusione dei *“ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, che vanno indicati nel rigo F08”*.

In particolare, nelle stesse istruzioni viene chiarito che per ricavi conseguiti dalla vendita di beni soggetti ad aggi o ricavi fissi, si deve intendere per esempio:

- gli *“aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato”*;
- i *“ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto;*
- i *“ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici”*.

4) CONSIDERAZIONI FINALI

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM13U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: *“Revisione congiunturale speciale degli studi di settore”* che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, *“...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali ...”*.

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 9 settembre 2009

Prot. 6962/Sn AAB/sb

Milano, 8 giugno 2009

Spett.le
Agenzia Entrate
Direzione Centrale
Accertamento
Ufficio studi di settore
ROMA

A mezzo e-mail
dc.acc.studisetore@agenziaentrate.it

e p. c. Spett.le
SOSE
Società per gli Studi di Settore S.p.A.
Via Mentore Maggini, 48/C
Zona Laurentina
00143 Roma

Oggetto: Osservazioni relative allo Studio di settore UM13U (evoluzione dello studio TM13U) Codice att. 47.62.10 – Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici.

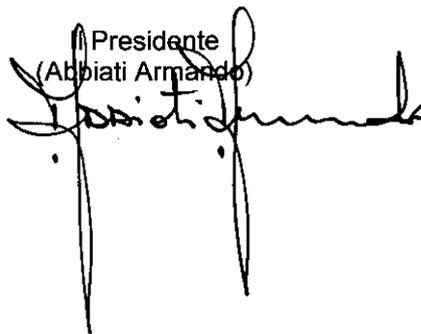
Con riferimento agli incontri avvenuti con il nostro responsabile fiscale presso gli uffici della SOSE, Vi comuniciamo quale nostra osservazione, già evidenziata nel primo incontro, la seguente segnalazione da far emergere durante la compilazione del modello relativo allo studio di settore.

Dalla disamina dei casi analizzati presso gli uffici della SOSE erano emersi degli errori nella compilazione del modello ed in particolare per le edicole esclusive che indicavano nel quadro D al rigo D01 e D02 le percentuali inerenti l'attività soggetta ad aggi, spesso i relativi ricavi venivano indicati al rigo F01 invece che al rigo F08.

Si chiedeva la possibilità, in sede di stesura del modulo di un segnale che indicasse l'obbligatorietà dell'uso del rigo F08 in presenza di dati indicati al rigo D01 e D02.

Certi della fattibilità della proposta, confermata dai tecnici della SOSE, al fine di evitare errori di compilazione che possono ripercuotersi sui risultati dello studio, restiamo a disposizione e porgiamo distinti saluti.

Presidente
(Abbiati Armando)



**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM17U

Commercio all'ingrosso di cereali, sementi

Codici Attività:

46.21.10 – Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi;

**46.21.22 – Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame
(mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina.**

1) PREMESSA

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Relativamente allo studio UM17U (evoluzione dello studio di settore TM17U), con la nota prot. n. 2009/25094 del 16 febbraio 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni che si sono svolte, presso i locali della SO.SE., in data 2 marzo e 16 marzo 2009.

Alle riunioni hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SO.SE. e di CONFCOMMERCIO.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Non sono pervenute osservazioni da parte delle Associazioni di categoria interessate.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In mancanza di esempi concreti, la verifica della sostanziale idoneità dello studio UM17U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente

economico nel quale operano le imprese del settore è stata effettuata utilizzando esempi prelevati dalla banca dati studi di settore.

Tale attività non ha evidenziato criticità in relazione al modello di stima.

4) CONSIDERAZIONI FINALI

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM17U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: "*Revisione congiunturale speciale degli studi di settore*" che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, "*...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali*".

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 7 settembre 2009

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM23U

Commercio all'ingrosso di medicinali e articoli medicali ed ortopedici

Codici Attività:

46.46.10 – Commercio all'ingrosso di medicinali;

**46.46.20 – Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso
farmaceutico;**

46.46.30 – Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici.

1) *PREMESSA*

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Al riguardo, il calendario degli incontri con le Associazioni è stato inoltrato ai componenti della Commissione degli esperti con mail del 7 maggio 2009, al fine di darne ampia diffusione.

Relativamente allo studio UM23U (evoluzione dello studio di settore TM23U), con la nota prot. n. 2009/87723 del 5 giugno 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni che si sono svolte, presso i locali della SO.SE., in data 8 luglio e 22 luglio 2009.

2) *OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI*

Alle predette riunioni non è intervenuto alcun rappresentante delle Associazioni di riferimento; pertanto, non è stato possibile provvedere all'illustrazione del prototipo dello studio di settore UM23U.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In mancanza di esempi concreti, la verifica della sostanziale idoneità dello studio medesimo a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore è stata effettuata dall'Agenzia delle Entrate, con il supporto della SO.SE., utilizzando esempi prelevati dalla banca dati studi di settore.

Tale attività non ha evidenziato criticità in relazione al modello di stima.

4) CONSIDERAZIONI FINALI

Le attività effettuate si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM23U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: *“Revisione congiunturale speciale degli studi di settore”* che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, *“...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali ...”*.

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 9 settembre 2009

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM24U

Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria

Codice Attività:

46.49.10 - Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria.

1) PREMESSA

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Relativamente allo studio UM24U (evoluzione dello studio di settore TM24U), con la nota prot. n. 2009/36210 del 6 marzo 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni che si sono svolte, presso i locali della SO.SE., in data 3 aprile e 17 aprile 2009.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Alle predette riunioni non è intervenuto alcun rappresentante delle Associazioni di riferimento; pertanto, non è stato possibile provvedere all'illustrazione del prototipo dello studio di settore UM24U.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In mancanza di esempi concreti, la verifica della sostanziale idoneità dello studio medesimo a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore è stata effettuata dall'Agenzia delle Entrate, con il supporto della SO.SE., utilizzando esempi prelevati dalla banca dati studi di settore.

Tale attività non ha evidenziato criticità in relazione al modello di stima.

4) CONSIDERAZIONI FINALI

Le attività effettuate si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM24U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: *“Revisione congiunturale speciale degli studi di settore”* che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, *“...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali ...”*.

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 9 settembre 2009

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM31U

Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria

Codice Attività:

46.48.00 - Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria.

1) PREMESSA

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Al riguardo, il calendario degli incontri con le Associazioni è stato inoltrato ai componenti della Commissione degli esperti con mail del 7 maggio 2009, al fine di darne ampia diffusione.

Relativamente allo studio UM31U (evoluzione dello studio di settore TM31U), con la nota prot. n. 2009/75416 del 14 maggio 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni che si sono svolte, presso i locali della SO.SE., in data 10 giugno e 23 giugno 2009.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Alle predette riunioni non è intervenuto alcun rappresentante delle Associazioni di riferimento; pertanto, non è stato possibile provvedere all'illustrazione del prototipo dello studio di settore UM31U.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In mancanza di esempi concreti, la verifica della sostanziale idoneità dello studio a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel

quale operano le imprese del settore è stata effettuata dall’Agenzia delle Entrate, con il supporto della SO.SE., utilizzando esempi prelevati dalla banca dati studi di settore.

Tale attività non ha evidenziato criticità in relazione al modello di stima.

4) CONSIDERAZIONI FINALI

Le attività effettuate si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM31U a rappresentare le effettive modalità operative e l’ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell’art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: “*Revisione congiunturale speciale degli studi di settore*” che prevede, in deroga all’articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell’art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, “*...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali*”.

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d’imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 4 settembre 2009

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM33U

Commercio all'ingrosso di cuoio, pelli grezze e lavorate

Codici Attività:

**46.24.10 – Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate
(escluse le pelli per pellicceria);**

**46.24.20 – Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per
pellicceria;**

46.42.20 – Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia.

1) *PREMESSA*

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Al riguardo, il calendario degli incontri con le Associazioni è stato inoltrato ai componenti della Commissione degli esperti con mail del 7 maggio 2009, al fine di darne ampia diffusione

Relativamente allo studio UM33U (evoluzione dello studio di settore TM33U), con la nota prot. n. 2009/90870 del giorno 11 giugno 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni che si sono svolte, presso i locali della SO.SE., in data 3 luglio e 21 luglio 2009.

Alle riunioni hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SO.SE. e della Confcommercio.

2) *OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI*

Non sono pervenute osservazioni da parte delle Associazioni di categoria interessate.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In mancanza di esempi concreti, la verifica della sostanziale idoneità dello studio UM33U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore è stata effettuata utilizzando esempi prelevati dalla banca dati studi di settore.

Tale attività non ha evidenziato criticità in relazione al modello di stima.

4) CONSIDERAZIONI FINALI

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM33U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: *“Revisione congiunturale speciale degli studi di settore”* che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, *“...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali ...”*.

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 9 settembre 2009

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM34U

Commercio all'ingrosso di calzature, pelletterie e articoli da viaggio

Codici Attività:

46.42.40 – Commercio all'ingrosso di calzature e accessori;

46.49.50 – Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale.

1) PREMESSA

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Al riguardo, il calendario degli incontri con le Associazioni è stato inoltrato ai componenti della Commissione degli esperti con mail del 7 maggio 2009, al fine di darne ampia diffusione.

Relativamente allo studio UM34U (evoluzione dello studio di settore TM34U), con la nota prot. n. 2009/87561 del 5 giugno 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni che si sono svolte, presso i locali della SO.SE., in data 25 giugno e 7 luglio 2009.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Alle predette riunioni non è intervenuto alcun rappresentante delle Associazioni di riferimento; pertanto, non è stato possibile provvedere all'illustrazione del prototipo dello studio di settore UM34U.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In mancanza di esempi concreti, la verifica della sostanziale idoneità dello studio rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore è stata effettuata dall'Agenzia delle Entrate, con il supporto della SO.SE., utilizzando esempi prelevati dalla banca dati studi di settore.

Tale attività non ha evidenziato criticità in relazione al modello di stima.

4) CONSIDERAZIONI FINALI

Le attività effettuate si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM34U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: *“Revisione congiunturale speciale degli studi di settore”* che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, *“...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali ...”*.

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 9 settembre 2009

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM36U

Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali

Codice Attività:

46.49.20 – Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali.

1) *PREMESSA*

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Al riguardo, il calendario degli incontri con le Associazioni è stato inoltrato ai componenti della Commissione degli esperti con mail del 7 maggio 2009, al fine di darne ampia diffusione.

Relativamente allo studio UM36U (evoluzione dello studio di settore TM36U), con la nota prot. n. 2009/101743 del 1 luglio 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni che si sono svolte, presso i locali della SO.SE., in data 14 luglio e 28 luglio 2009.

2) *OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI*

Alle predette riunioni non è intervenuto alcun rappresentante delle Associazioni di riferimento; pertanto, non è stato possibile provvedere all'illustrazione del prototipo dello studio di settore UM36U.

3) *VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE*

In mancanza di esempi concreti, la verifica della sostanziale idoneità dello studio medesimo a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore è stata effettuata dall'Agenzia delle Entrate, con il supporto della SO.SE., utilizzando esempi prelevati dalla banca dati studi di settore.

Tale attività non ha evidenziato criticità in relazione al modello di stima.

4) CONSIDERAZIONI FINALI

Le attività svolte si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM36U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: *“Revisione congiunturale speciale degli studi di settore”* che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, *“...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali ...”*.

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 9 settembre 2009

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM37U

Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi, profumi e cosmetici

Codici Attività:

46.44.30 – Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia;

46.45.00 – Commercio all'ingrosso di profumo e cosmetici.

1) PREMESSA

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Al riguardo, il calendario degli incontri con le Associazioni è stato inoltrato ai componenti della Commissione degli esperti con mail del 7 maggio 2009, al fine di darne ampia diffusione.

Relativamente allo studio UM37U (evoluzione dello studio di settore TM37U), con la nota prot. n. 2009/73165 del 12 maggio 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni che si sono svolte, presso i locali della SO.SE., in data 4 giugno e 15 giugno 2009.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Alle predette riunioni non è intervenuto alcun rappresentante delle Associazioni di riferimento; pertanto, non è stato possibile provvedere all'illustrazione del prototipo dello studio di settore UM37U.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In mancanza di esempi concreti, la verifica della sostanziale idoneità dello studio medesimo a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore è stata effettuata dall'Agencia delle Entrate, con il supporto della SO.SE., utilizzando esempi prelevati dalla banca dati studi di settore.

Tale attività non ha evidenziato criticità in relazione al modello di stima.

4) CONSIDERAZIONI FINALI

Le attività effettuate si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM37U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: *“Revisione congiunturale speciale degli studi di settore”* che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, *“...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali ...”*.

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 9 settembre 2009

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM39U

**Commercio al dettaglio di combustibili per uso domestico e per
riscaldamento**

Codici Attività:

**47.78.40 Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per
riscaldamento**

1) PREMESSA

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Al riguardo, il calendario degli incontri con le Associazioni è stato inoltrato ai componenti della Commissione degli esperti con mail del 7 maggio 2009, al fine di darne ampia diffusione.

Relativamente allo studio UM39U (evoluzione dello studio di settore TM39U), con la nota prot. n. 2009/67185 del 30 aprile 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni che si sono svolte, presso i locali della SO.SE., in data 22 maggio e 8 giugno 2009.

***2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E
PROFESSIONALI***

Alle predette riunioni non è intervenuto alcun rappresentante delle Associazioni di riferimento; pertanto, non è stato possibile provvedere all'illustrazione del prototipo dello studio di settore UM39U.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In mancanza di esempi concreti, la verifica della sostanziale idoneità dello studio medesimo a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore è stata effettuata dall'Agenzia delle Entrate, con il supporto della SO.SE., utilizzando esempi prelevati dalla banca dati studi di settore.

Tale attività non ha evidenziato criticità in relazione al modello di stima.

4) CONSIDERAZIONI FINALI

Le attività effettuate si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM39U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: *“Revisione congiunturale speciale degli studi di settore”* che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, *“...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali ...”*.

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 9 settembre 2009

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM40B

Commercio al dettaglio ambulante di fiori

Codice Attività:

**47.89.01 – Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e
fertilizzanti.**

1) *PREMESSA*

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Relativamente allo studio UM40B (evoluzione dello studio di settore TM40B), con la nota prot. n. 2009/26107 del 18 febbraio 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni che si sono svolte, presso i locali della SO.SE., in data 5 marzo e 23 marzo 2009.

**2) *OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E
PROFESSIONALI***

Alle predette riunioni non è intervenuto alcun rappresentante delle Associazioni di riferimento; pertanto, non è stato possibile provvedere all'illustrazione del prototipo dello studio di settore UM40B.

3) *VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE*

In mancanza di esempi concreti, la verifica della sostanziale idoneità dello studio medesimo a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore è stata effettuata dall'Agenzia delle Entrate, con il supporto della SO.SE., utilizzando esempi prelevati dalla banca dati studi di settore.

Tale attività non ha evidenziato criticità in relazione al modello di stima.

4) CONSIDERAZIONI FINALI

Le attività effettuate si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM40B a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: *“Revisione congiunturale speciale degli studi di settore”* che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, *“...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali ...”*.

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 7 settembre 2009

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM42U

Commercio al dettaglio di articoli medicali ed ortopedici

Codice Attività:

**47.74.00 – Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi
specializzati**

1) PREMESSA

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Al riguardo, il calendario degli incontri con le Associazioni è stato inoltrato ai componenti della Commissione degli esperti con mail del 7 maggio 2009, al fine di darne ampia diffusione.

Relativamente allo studio UM42U (evoluzione dello studio di settore TM42U), con la nota prot. n. 2009/87767 del 5 giugno 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni.

Nel corso delle suddette riunioni, che si sono svolte presso i locali della SO.SE. in data 22 giugno e 6 luglio 2009, sono stati esaminati gli esempi forniti dalle Associazioni.

Alla prima riunione hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SO.SE. e delle seguenti Associazioni:

- CONFINDUSTRIA;
- ASSORTOPEDIA;
- CONFESERCENTI.

La seconda riunione, invece, è andata deserta.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Non sono pervenute osservazioni da parte delle Associazioni di categoria interessate.

3) CONSIDERAZIONI FINALI

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM42U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: *“Revisione congiunturale speciale degli studi di settore”* che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, *“...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali”*.

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 7 settembre 2009

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM43U

Commercio al dettaglio di attrezzature per agricoltura e giardinaggio

Codice Attività:

**47.52.40 – Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti
per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio.**

1) PREMESSA

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Al riguardo, il calendario degli incontri con le Associazioni è stato inoltrato ai componenti della Commissione degli esperti con mail del 7 maggio 2009, al fine di darne ampia diffusione.

Relativamente allo studio UM43U (evoluzione dello studio di settore TM43U), con la nota prot. n. 2009/82450 del 27 maggio 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della cluster analysis e sono state convocate 2 riunioni che si sono svolte, presso i locali della SO.SE., in data 9 giugno e 24 giugno 2009.

Alle riunioni hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SO.SE. e delle seguenti Associazioni:

- CONFCOMMERCIO;
- UNACMA.

***2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E
PROFESSIONALI***

Non sono pervenute osservazioni da parte delle Associazioni di categoria interessate.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In mancanza di esempi concreti, la verifica della sostanziale idoneità dello studio UM43U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore è stata effettuata utilizzando esempi prelevati dalla banca dati studi di settore.

Tale attività non ha evidenziato criticità in relazione al modello di stima.

4) CONSIDERAZIONI FINALI

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM43U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: *“Revisione congiunturale speciale degli studi di settore”* che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, *“...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali ...”*.

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 9 settembre 2009

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM44U

Commercio al dettaglio di macchine e attrezzature per ufficio

Codici Attività:

**47.41.00 – Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche,
software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati;
47.78.10 – Commercio al dettaglio di mobili per ufficio.**

1) *PREMESSA*

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Al riguardo, il calendario degli incontri con le Associazioni è stato inoltrato ai componenti della Commissione degli esperti con mail del 7 maggio 2009, al fine di darne ampia diffusione

Relativamente allo studio UM44U (evoluzione dello studio di settore TM44U), con la nota prot. n. 2009/36699 del giorno 6 febbraio 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni.

Nel corso delle suddette riunioni, che si sono svolte presso i locali della SO.SE. in data 8 aprile e 22 aprile 2009, sono stati esaminati gli esempi forniti dalle Associazioni.

Alle riunioni hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SO.SE., e delle seguenti Associazioni:

- CONFCOMMERCIO;
- COMUFFICIO – CONFCOMMERCIO.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Non sono pervenute osservazioni da parte delle Associazioni di categoria interessate.

3) CONSIDERAZIONI FINALI

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM44U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: *“Revisione congiunturale speciale degli studi di settore”* che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, *“...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali”*.

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 9 settembre 2009

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM45U

Commercio al dettaglio di mobili usati

Codice Attività:

47.79.20 – Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato.

1) PREMESSA

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Relativamente allo studio UM45U (evoluzione dello studio di settore TM45U), si sono svolte 2 riunioni, in data 7 aprile e 27 aprile 2009, presso i locali della SO.SE. ed una riunione, in data 23 ottobre 2009 presso la sede della Agenzia delle Entrate.

Alle riunioni hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SO.SE. e della FIMA – Federazione Italiana Mercanti d'Arte.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

La FIMA ha prodotto un documento riguardante un'indagine compiuta a livello nazionale sull'impatto della crisi nel comparto, per i periodi d'imposta 2007 e 2008.

Dall'illustrazione del prototipo dello studio di settore UM45U, non sono emerse criticità.

3) CONSIDERAZIONI FINALI

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM45U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: *“Revisione congiunturale speciale degli studi di settore”* che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, *“...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali”*.

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 10 febbraio 2010

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM46U

Commercio all'ingrosso di ottica, strumenti per fotografia ecc.

Codici Attività:

46.43.30 - Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica;

46.69.91 - Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico.

1) *PREMESSA*

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Al riguardo, il calendario degli incontri con le Associazioni è stato inoltrato ai componenti della Commissione degli esperti con mail del 7 maggio 2009, al fine di darne ampia diffusione.

Relativamente allo studio UM46U (evoluzione dello studio di settore TM46U), con la nota prot. n. 2009/36710 del 6 marzo 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni che si sono svolte, presso i locali della SO.SE., in data 1 aprile e 15 aprile 2009.

2) *OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI*

Alle predette riunioni non è intervenuto alcun rappresentante delle Associazioni di riferimento; pertanto, non è stato possibile provvedere all'illustrazione del prototipo dello studio di settore UM46U.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In mancanza di esempi concreti, la verifica della sostanziale idoneità dello studio medesimo a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore è stata effettuata dall'Agenzia delle Entrate, con il supporto della SO.SE., utilizzando esempi prelevati dalla banca dati studi di settore.

Tale attività non ha evidenziato criticità in relazione al modello di stima.

4) CONSIDERAZIONI FINALI

Le attività effettuate si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM46U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: "*Revisione congiunturale speciale degli studi di settore*" che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, "*...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali*".

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 9 settembre 2009

**VERBALE DELLE RIUNIONI DI PRESENTAZIONE E ANALISI DEI
PROTOTIPI DEGLI STUDI DI SETTORE IN EVOLUZIONE PER IL
PERIODO D'IMPOSTA 2009**

STUDIO UM48U

Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici

Codice Attività:

47.76.20 – Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici.

1) PREMESSA

Coerentemente con quanto previsto dai protocolli d'intesa siglati con le Associazioni di Categoria e Professionali in data 26 settembre 1996 e 14 dicembre 2006, l'approvazione degli studi di settore è preceduta da una fase di confronto tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono.

Al riguardo, il calendario degli incontri con le Associazioni è stato inoltrato ai componenti della Commissione degli esperti con mail del 7 maggio 2009, al fine di darne ampia diffusione.

Relativamente allo studio UM48U (evoluzione dello studio di settore TM48U), con la nota prot. n. 2009/90380 del 10 giugno 2009, inoltrata per posta elettronica alle Associazioni di riferimento, sono stati comunicati i risultati della *cluster analysis* e sono state convocate 2 riunioni che si sono svolte, presso i locali della SO.SE., in data 30 giugno e 13 luglio 2009.

Alle riunioni hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SO.SE. e delle seguenti Associazioni:

- AISAD;
- CONFESERCENTI.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota del 30 luglio 2009, l'Associazione Italiana Imprese Settore Animali Domestici (AISAD – Confesercenti), ha evidenziato *“una situazione del settore di estrema difficoltà, ormai pluriennale, a causa di situazioni gravi e spesso discriminatorie nei confronti della categoria che ostacolano e non permettono il normale svolgimento della propria attività con il risultato che lo*

sviluppo e la crescita in Italia del settore ritardano nei confronti degli altri Paesi Europei.

Le principali cause che determinano tale situazione sono da ricercare nell'analisi dei seguenti punti:

1. *Oggi in Italia, nelle famiglie, vi sono circa 100 milioni di animali da compagnia fra i quali cani, gatti, uccelli, pesci, coniglietti e tartarughe fra quelli più comuni, ma anche tantissime specie di rettili e roditori.*

Da un'indagine autorevole dell'ANMVI nel 2007, gli animali da compagnia entrano nelle famiglie italiane nelle seguenti modalità: il 45,3% da un regalo, il 30,7% da un salvataggio dalla strada, il 30,4% da un acquisto, il 7,2% da un'adozione dal canile/gattile, lo 0,7% da un'adozione tramite un'associazione, lo 0,2% da altro.

Analizzando il suddetto 30,4% (provenienza dell'animale a seguito di un acquisto) risulta che il 36,8% proviene da acquisti presso un allevatore, il 31,6% da acquisti presso un pet-shop, il 31,3% da acquisti presso da un privato, il 3,6% da acquisti presso un iper/garden, e il residuale 0,3% da altro.

Da queste considerazioni, avvalorate da studi statistici, si evince che il pet-shop detiene una fetta di mercato piuttosto residuale pari al 10% a fronte del 31,6% e del 31,3% di acquisti che provengono da allevatori e da privati.

Tale situazione risulta essere insostenibile per gli esercenti del settore.

2. *Altra problematica importante risulta essere l'eccessiva burocrazia a carico di chi alleva, commercia e detiene animali da compagnia che rientrano negli elenchi CITES. Tali animali non hanno, però, nulla a che fare col "selvatico" bensì si tratta di animali comunemente allevati in Italia; per questo motivo il "prelievo in natura" risulta essere inesistente.*
3. *Nonostante il vecchio prototipo dello studio UM48U ne tenesse conto è comunque bene ricordare i danni molto ingenti per gli effetti collaterali dell'Aviaria, che si protraggono dal 2005. Le informazioni errate diffuse negli ultimi anni hanno creato una psicosi generale di pericolo sugli uccellini domestici come canarini, pappagallini ed uccelli esotici, tanto da paralizzare il settore.*

Da allora vige un divieto incomprensibile di poter importare volatili da gabbia e da voliera da paesi extra-UE e il divieto di fiere e mercati di volatili su tutto il territorio nazionale, non tenendo conto di una valutazione equa e proporzionata sui rischi, delle debite differenze fra animali selvatici e quelli domestici e degli ambienti chiusi o all'aperto.

4. *Importante problematica risiede nell'IVA al 20% sugli alimenti per animali da compagnia. Da anni si chiede un allineamento agli altri Paesi Europei sulla soglia d'aliquota del 10%. Tale 10%, oggi in Italia, vale fino a €100.000.000 non considerando, però, che il "sommerso" riguardante gli*

animali da compagnia in Italia è stimato intorno al miliardo di euro. Le cause principali di tale “sommerso” sono da ricercare, prima di tutto, nelle inapplicabili norme a carico degli operatori autorizzati professionali, che da anni non permettono più di operare. Tutto ciò ha favorito il transito degli animali al di fuori delle strutture autorizzate e di professione (privati, criminalità organizzata, importazioni illegali e vendite tramite Internet).

5. *Non di minore importanza è il fenomeno dell’IVA agevolata al 4% sugli alimenti per animali da compagnia ad uso per allevatori. Tale disciplina causa, all’interno del settore, un’inevitabile sperequazione di trattamento tra allevatori di animalotti ed esercenti del settore creando un’oggettiva concorrenza sleale ed un seguente compimento di azioni non rispettose della legalità. Una grande fetta di mercato di alimenti destinati agli allevatori (con IVA al 4 %) viene infatti, poi, venduta al dettaglio o all’ingrosso con l’applicazione di prezzi non concorrenziali e insostenibili per gli altri operatori di mercato che sono invece soggetti all’IVA ordinaria a monte del 20%”.*

3) VALUTAZIONI DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE

In mancanza di esempi concreti, la verifica della sostanziale idoneità dello studio UM48U a rappresentare le effettive modalità operative e l’ambiente economico nel quale operano le imprese del settore è stata effettuata utilizzando esempi prelevati dalla banca dati studi di settore.

Tale attività non ha evidenziato criticità in relazione al modello di stima.

Relativamente a quanto evidenziato nella nota della AISAD – CONFESERCENTI, si fa presente che, tutte le situazioni enunciate dall’Associazione, relativamente alle problematiche interne alla categoria degli animali da compagnia, non sembrano incidere ai fini delle risultanze degli studi di settore.

In primo luogo, relativamente alla prospettata struttura del mercato di riferimento (acquisti di animali da compagnia con altre modalità tra cui *internet*, “*eccessiva burocrazia*” per chi commercia ecc.), si rileva che si tratta di fattispecie comuni a tutti i soggetti interessati dall’applicazione dello studio UM48U e, quindi, di situazioni implicitamente considerate nelle elaborazioni statistiche e nelle analisi economiche.

In secondo luogo, per quanto attiene al problema dell’aliquota IVA applicata sugli alimenti per animali, si rappresenta che la questione non rileva ai fini degli studi di settore e che, riguardando modifiche normative, non assume rilevanza in questa sede.

4) CONSIDERAZIONI FINALI

L'illustrazione ed il successivo esame del prototipo si ritiene abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dello studio UM48U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

In conclusione, si rinvia alla Commissione degli esperti, per il relativo parere, il prototipo oggetto di esame rilevando la sostanziale capacità dello studio di settore di rappresentare compiutamente la realtà economica di riferimento.

In relazione agli eventuali interventi correttivi finalizzati a cogliere gli effetti della crisi, si rinvia ad una successiva riunione della Commissione degli esperti a seguito delle opportune analisi in corso di effettuazione, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 185 del 2008: *“Revisione congiunturale speciale degli studi di settore”* che prevede, in deroga all'articolo 1, comma 1, del d.P.R. n. 195/1999, la possibilità che gli studi di settore possano essere integrati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Commissione degli Esperti, istituita ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge n. 146/98, *“...al fine di tenere conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, con particolare riguardo a determinati settori o aree territoriali ...”*.

Al riguardo, si ricorda che già per gli studi di settore applicabili al periodo d'imposta 2008, a seguito delle analisi effettuate, sono stati introdotti appositi correttivi con D.M. del 19 maggio 2009.

Roma, 9 settembre 2009



Associazione Italiana Imprese Settore Animali Domestici

Roma, 30/07/2009

**Oggetto: Nota Osservazioni Studio di Settore UM48U,
Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici**

In riferimento alle riunioni del 30 giugno 2009, e del 13 luglio 2009, presso la sede del So.Se., AISAD-CONFESERCENTI (Associazione italiana imprese settore animali domestici), evidenzia una situazione del settore di estrema difficoltà, ormai pluriennale, a causa di situazioni gravi e spesso discriminatorie nei confronti della categoria che ostacolano e non permettono il normale svolgimento della propria attività con il risultato che lo sviluppo e la crescita in Italia del settore ritardano nei confronti degli altri Paesi Europei.

Le principali cause che determinano tale situazione sono da ricercare nell'analisi dei seguenti punti sottostanti:

1. Oggi in Italia, nelle famiglie, vi sono circa 100 milioni di animali da compagnia fra i quali cani, gatti, uccelli, pesci, coniglietti e tartarughe fra quelli più comuni, ma anche tantissime specie di rettili e roditori.
Da un'indagine autorevole di ANMVI nel 2007, gli animali da compagnia entrano nelle famiglie italiane nelle seguenti modalità: il 45,3% da un regalo, il 30,7% da un salvataggio dalla strada, il 30,4% da un acquisto, il 7,2% da un'adozione dal canile/gattile, lo 0,7% da un'adozione tramite un'associazione, lo 0,2% da altro.
Analizzando il suddetto 30,4% (provenienza dell'animale a seguito di un acquisto) risulta che il 36,8% proviene da acquisti presso un allevatore, il 31,6% da acquisti presso un pet-shop, il 31,3% da acquisti presso da un privato, il 3,6% da acquisti presso un iper/garden, e il residuale 0,3% da altro.
Da queste considerazioni, avvalorate da studi statistici, si evince che **il pet-shop detiene una fetta di mercato piuttosto residuale pari al 10%** a fronte del 31,6% e del 31,3% di acquisti che provengono da allevatori e da privati.
Tale situazione risulta essere insostenibile per gli esercenti del settore.
2. Altra problematica importante risulta essere l'eccessiva burocrazia a carico di chi alleva, commercia e detiene animali da compagnia che rientrano negli elenchi CITES. Tali animali non hanno, però, nulla a che fare col "selvatico" bensì si tratta di animali comunemente allevati in Italia; per questo motivo il "prelievo in natura" risulta essere inesistente.

3. Nonostante il vecchio prototipo dello studio UM48U ne tenesse conto è comunque bene ricordare i danni molto ingenti per gli effetti collaterali dell'Aviaria, che si protraggono dal 2005. Le informazioni errate diffuse negli ultimi anni hanno creato una psicosi generale di pericolo sugli uccellini domestici come canarini, pappagallini ed uccelli esotici, tanto da paralizzare il settore.
Da allora vige un divieto incomprensibile di poter importare volatili da gabbia e da voliera da paesi extra-UE e il divieto di fiere e mercati di volatili su tutto il territorio nazionale, non tenendo conto di una valutazione equa e proporzionata sui rischi, delle debite differenze fra animali selvatici a quelli domestici e degli ambienti chiusi o all'aperto.
4. Importante problematica risiede nell'IVA al 20% sugli alimenti per animali da compagnia. Da anni si chiede un allineamento agli altri Paesi Europei sulla soglia d'aliquota del 10%. Tale 10%, oggi in Italia, vale fino a € 100.000.000 non considerando, però, che il "sommerso" riguardante gli animali da compagnia in Italia è stimato intorno al miliardo di euro. Le cause principali di tale "sommerso" sono da ricercare, prima di tutto, nelle inapplicabili norme a carico degli operatori autorizzati professionali, che da anni non permettono più di operare. Tutto ciò ha favorito il transito degli animali al di fuori delle strutture autorizzate e di professione (privati, criminalità organizzata, importazioni illegali e vendite tramite Internet).
5. Non di minore importanza è il fenomeno dell'IVA agevolata al 4% sugli alimenti per animali da compagnia ad uso per allevatori. Tale disciplina causa, all'interno del settore, un'inevitabile sperequazione di trattamento tra allevatori di animaletti ed esercenti del settore creando un'oggettiva concorrenza sleale ed un seguente compimento di azioni non rispettose della legalità. Una grande fetta di mercato di alimenti destinati agli allevatori (con IVA al 4 %) viene infatti, poi, venduta al dettaglio o all'ingrosso con l'applicazione di prezzi non concorrenziali e insostenibili per gli altri operatori di mercato che sono invece soggetti all'IVA ordinaria a monte del 20%.

Certi della Vostra attenzione, ci dichiariamo disponibili per ogni ulteriore approfondimento, ed in attesa di un Vostro cortese riscontro, porgiamo i più distinti saluti.

Virgilio Camillini
Presidente Nazionale AISAD

AISAD-CONFESERCENTI, via Nazionale 60, 00184 Roma. tel. 06/4725 fax 06/4746556